

## SOS PORDENONE » DAL DECLINO AL FUTURO

# Salvo il corso di Economia per i prossimi tre anni

Pordenone strappa alla Regione il mantenimento dell'offerta universitaria  
Congelate le ipotesi e-learning e dipartimento. Oggi l'annuncio ufficiale

di **Martina Milia**

Arriva la svolta. L'università a Pordenone rimarrà nella versione attuale. Niente dipartimento, ma, almeno per ora, nemmeno centro regionale della produzione universitaria e-learning. Dopo le polemiche per il progressivo svuotamento del polo universitario e dopo i tentativi di trovare una soluzione che rispondesse agli sforzi e agli investimenti fatti negli anni, la Regione ha fatto pressing - sull'Ateneo di Udine - per riuscire a mantenere (oltre al corso di Scienze e tecnologie multimediali) anche quello di economia. Il corso che, con il venir meno dipartimento, diversamente a settembre avrebbe perso le lezioni frontali in aula. E con esse insegnanti e ricercatori impiegati.

**L'annuncio.** Per ora si tratta di un'indiscrezione visto che il piano complessivo sarà illustrato stamattina nel palazzo della Regione a Pordenone dai consiglieri regionali di maggioranza Renzo Liva, Renata Ba-

gatin, Chiara Da Giau, Daniele Gerolin, Armando Zecchinon (Partito Democratico) e Gino Gregoris (Cittadini) che nei giorni scorsi avevano depositato una mozione per impegnare la giunta Serracchiani a rafforzare il sostegno a favore dell'Università, e soprattutto dall'esecutivo Insieme ai consiglieri, infatti, interverranno il vicepresidente della Regione Sergio Bolzonello, l'assessore alle Finanze Francesco Peroni e quello alla Formazione e istruzione Loredana Panariti.

**Soluzione a tempo.** La soluzione individuata, con il relativo sforzo finanziario, sarà valida per i prossimi tre anni, quindi fino a scadenza dell'amministrazione regionale. Un orizzonte temporale che darà una certezza a chi inizierà il corso di laurea a settembre, ma che avrà comunque un futuro a termine.

**Le prospettive.** Volendo guardare il lato positivo si può pensare che in questi tre anni, nel frattempo, il sistema universitario e la Regione possano lavorare assieme per perfezionare le due ipotesi sulle quali il consorzio universitario ha lavorato in questi anni.

Dipartimento. La prima ipo-

tesi era quella di creare un dipartimento interateneo (delle Università di Udine e Trieste), ma sarebbero serviti 15 milioni di euro per garantire un investimento pluriennale. La legge regionale non consentiva un intervento economico così massiccio. Anche il Ministero delle Finanze, interpellato per risolvere il problema del vincolo finanziario, aveva dato parere negativo. Il dipartimento - misto - oltre a rafforzare l'offerta formativa (accanto al percorso in scienze e tecnologie era previsto l'avvio di economia e finanze e erano previste anche due lauree specialistiche di ingegneria) avrebbe creato posti di lavoro perché erano previsti 44 docenti per cui si sarebbero dovuti bandire i concorsi.

**E-learning.** L'alternativa, su cui il consorzio universitario stava lavorando negli ultimi mesi assieme all'università di Udine, è quella di fare della sede di via Prasecco il centro della formazione on-line. Questo - nelle intenzioni dei proponenti - significava aumentare l'offerta formativa, integrare altri corsi di laurea con il percorso di Scienze e tecnologie multimediali, fare di Pordenone

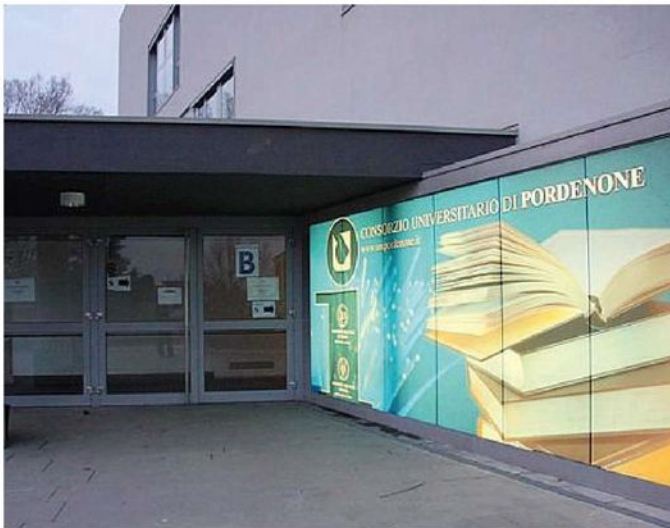


ne un centro di riferimento regionale. Ma l'ipotesi non ha scaldato i cuore della politica regionale e nemmeno degli enti locali che sono soci del Consorzio universitario. Se Regione e Università sono chiamate a fare la loro parte, i soci del Consorzio – anche negli ultimi anni, in cui i bilanci si sono ristretti – hanno mantenuto un impegno importante sul terri-

torio.

**Gli investimenti.** Questo anche perché negli anni sono state spese risorse importanti per il polo di via Prasecco: tra aule, mensa, residenza universitaria, dotazioni tecnologiche, la spesa si aggira sui 19 milioni di euro. Ridare valore – ma anche un senso e una prospettiva – a questo impegno economico diventa prioritario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Salvo il corso di economia all'università di Pordenone



Gli assessori Peroni e Bolzonello (in foto) daranno l'annuncio con Panariti



Peso: 52%